



CHIESA CHIUSA. L'INCONTRO CON LA POPOLAZIONE DEL 3 OTTOBRE



Più difficile che mai la partenza dei lavori di San Martino Spino, considerato che c'è il bisticcio di ben due vincitori: quelli della gru rimasta in piedi un anno esatto e mai utilizzata, gli altri che dovevano partire secondo il comunicato della ex Diocesi, apparso sui mass media il 10 gennaio 2023 (vedi Il Resto del Carlino e Indicatore Mirandolese, Lo Spino, ecc.), con rimando alla primavera 2023 e fine lavori nella primavera 2024 (Il Carlino), mentre noi, con un bimensile, abbiamo fatto il tempo a parlarne nei numeri 193, 194, 195 e 196, per altri 8 mesi, trovandoci all'11 settembre a dover contattare nuovamente l'architetto Isabella

Colarusso, che dandoci notizia in quel giorno del ritardo nell'approvazione di una variante, ci assicurava che il 3 ottobre ci sarebbe stato l'incontro con la popolazione, senza ovviamente fissare una nuova data di inizio lavori, ma considerando lavori quelli eseguiti tramite la ditta locale Pellicciari Edilizia per la rimozione del guano copioso e l'otturazione del buco grande sul tetto. Quindi? Dall'autunno 2024 avremo la ricostruzione e, quando tutto sarà finito, ci dovremo accontentare della sola riparazione dei danni. Non rifiniture e cose nuove. Fateli voi i calcoli. Quando vedrete la squadra di operai intorno ai ...canonici cartelli, aggiungete un annetto abbondante. Poi entreremo nel 2024... Vogliamo... confessare una cosa. Noi abbiamo scritto persino al Papa. Egli ha apprezzato la nostra ironia, in quanto lo abbiamo definito "Santo ieri", espressa educatamente, ma ci ha gentilmente indirizzati alla Curia. Se la curiosa e nuova curia incurante ci volesse curare, noi saremmo contenti... Nella riunione del 3 ci ha rassicurati. Esaurienti le comunicazioni degli architetti. Chiesa riaperta nel dicembre 2024. **ULTIM'ORA:** al tri d'utobar i'ha fatt la riunion: a par chi taca dabon, i cambia al razdor e i cumincia i lavor!

I PROSSIMI EVENTI

13 e 14 Ottobre 'Oktoberfest' in piazza Airone.

12 Novembre 'Festa del Patrono'. Dopo la messa e la benedizione dei mezzi di lavoro (camion e trattori), pranzo del patrono al palaeventi.

25 Novembre 'Festa della Polenta' al Politeama.

2 Dicembre 'Sota a chi toca' al Politeama.

SALUTIAMO IL NUOVO PARROCO

Ringraziando Don Germain, salutiamo anche il nuovo amministratore parrocchiale, don Arnaud Giegue Tametsop al quale auguriamo un buon lavoro insieme ai fedeli e ai volontari tutti.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Laura Soriani, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Matteo Gavioli, Matteo Reggiani, gli educatori del centro estivo, Il Circolo Politeama, l'associazione Sagra del Cocomero, Elena Gavioli, Staff Dai Fratelli, Filippo Reggiani, Elena Coni, Francesco Poletti, Irene Gatti, Brancolini Lodovico, Martinelli Giuseppe, .Andrea Bisi, Martina Cerchi

Per la distribuzione si ringrazia:

Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 04/10/2023.

Anno XXXIII n. 197 Ottobre-Novembre 2023.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre 2023; fateci pervenire il vostro materiale entro il 20 Novembre 2023.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Ceresola Magda, Borghi Iris, Dall'Olio Silvano, Calzolari Claudia e Rezzaghi Ugo, Pinzetta Franca e Giannuli Alberto, Pesci Gianni e Vacchi Ancilla, Poltronieri Giovanni e Poltronieri Mercedes, Carani Luciana, Vecchi Fabrizio e Bianchini Laura, Cerchi Ivano, Mantovani Fiorenzo Vico, Vergnani Silvano, Calanca Rita e Martinelli Riccardo, a ricordo di Morandi Moreno.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

BEN FATTO

*Sfalciate le erbacce del Demanio, in zona pedonale-Masetta.

*Tolte le buche all'incrocio via Valli-via Zanzur, anche se toccava alla Tim, nell'attraversamento ciclabile. Qualcuno era già caduto in bicicletta...

*Il grosso buco davanti all'ingresso magazzini della Doteco è stato (quasi) riempito d'asfalto. Era stato segnalato ai vigili urbani e all'ufficio tecnico.

*Il Comune ha patrocinato la Sagra del Cocomero. Grazie tante.

L'UMARELL L'HA DITT...

**Ai Lidi e a Spina i'ha sluggià
con la disifestasion
muscon e sinsalon.
E nuentar ad San Martin,
minga ad serie A
is lasa in di spin,
is manda a hagar (acca come Como).
Ninsuna spesa:
I dis: -Lasi gratar...
An sa gla clava minga a lavurar,
fora an psem più star,
i vecc tuti in cà,
a punsar,
poch da bevar e da magnar,
i putin in pul minga zugar...
Cus emia da far,
san n'è mandar
un qualch asident
a chi politich dla Region che i sta in sità
e is sla pasa da pascià?!
Più d'n'umarell l'ha ditt:
che al sinsali agh va dat al flit!*

**Iv vist l'asfalt dal bus davanti a la cà comunale?
Al cines l'ha ditt:- Fa cagale!
Non l'han saputo fale!*

*Na roba immonda.
Adess l'asfalt al fa l'onda!*

**La cisa a pariva ch'in la fas brisa.
Inveci i la fa.
I da dir a l'architetta
che la zent l'aspetta.
Mo che a forza d'aspetar
a gh'è un qualchidun cal taca a biastmar...
Mo quenti busii i'ha ditt tramit la Dioce-si.
E mitemagh na parente-si
parchè i si fa girar!*

FERRAGOSTO AL BARCHESSONE!

Quest'anno per Ferragosto abbiamo deciso di svolgere un pranzo all'aperto al Barchessone vecchio, con una gustosa grigliata di carne e tanti partecipanti! Dopo pranzo abbiamo deciso di divertirci con tantissimi gavettoni, dalle pistole ad acqua a secchi colmi per tutti, piccoli e grandi, e sicuramente è stata una bella iniziativa. Siamo rimasti molto soddisfatti di come si è svolta la giornata e orgogliosi per aver soddisfatto tutti i nostri clienti. Ringraziamo ancora chi è stato presente e speriamo di rivedervi il prossimo anno!
Staff Dai Fratelli



OSSERVANDO IL CIELO



Il 23 settembre abbiamo ammirato una Luna piena, rossa, molto luminosa e grande. Era molto vicino alla Terra. Dovremo aspettare quasi un anno per un altro evento simile. Nel cielo, ad una certa ora, secondo le mappe predisposte su Google, possiamo anche gioire di un passaggio straordinario di molti cerchi bianchi: non sono UFO, ma semplicemente satelliti Starlink di Space X, fatti lanciare dal miliardario Musk, il quale fa ottenere una copertura Internet globale. Essi volano bassi, appunto, per far raggiungere il segnale anche nei posti più impervi. (s.p.)



IL MEMORIAL SORIANI AL SASSUOLO

Il Sassuolo ha vinto al "Pirani" di San Martino Spino il prestigioso torneo "Memorial Soriani", riservato quest'anno agli Under 14 e disputato anche nel secondo campo di Scortichino. I neroverdi hanno pareggiato col Modena (0 a 0), col Mantova (2 a 2) e si sono imposti sul Legnano (1 a 0). Nella finale hanno battuto la Reggiana per 8 a 0. Alla prestigiosa manifestazione calcistica (organizzata in ricordo di Fulvio Soriani, imprenditore ed ex consigliere



comunale) dalla Sanmartinese, ospitando al Palaeventi anche centinaia di spettatori con una pausa ristorante che ha soddisfatto tutti, grazie al menù tipico e ai numerosi volontari, hanno partecipato squadre professionistiche: Mantova, Sassuolo, Reggiana, Padova, Modena, Legnago, Spal e Venezia. (s.p.)

SPORT/CALCIO

La Sanmartinese, assai rinnovata e con un nuovo allenatore, Pignatti, già mister dei gialloblù, ha debuttato in Coppa Emilia di seconda categoria, perdendo in casa 1-0 con il quotato Medolla. Il debutto in campionato domenica 17, a Gaggio Montano, nel Bolognese. Nella prima di campionato, disputata il 17 settembre, i gialloblù hanno pareggiato 2 a 2, dopo essere stati in vantaggio con Ruosi, poi in svantaggio. La rete che ha assicurato un punto ai nostri è stata segnata da Marangoni. Nella terza giornata, dopo la sconfitta casalinga col Funo per 1 a 0, la Sanmartinese ha espugnato il campo di XII Morelli. Trovatasi in svantaggio ha rimontato, con reti di Marangoni, Bavieri e Donato, vincendo per 3 a 2. Nelle foto: Filippo Cerchi e Marangoni (cannoniere delle prime partite).



PALIO DEL MACCHERONE

La nostra frazione ha partecipato al Palio del maccherone al pettine, a Mirandola. Questa la ricetta presentata. Nel prossimo numero tutti i risultati.

Maccheroni al pettine con ragù tradizionale da scarpetta. Ingredienti: sedano, carota e cipolla, battuto di lardo, pancetta, trito di prosciutto (coppa e spalla), sale, pepe e vino bianco, il tutto aromatizzato con alloro. Questa ricetta arricchisce gli ingredienti della tradizione, utilizzando carni di maiale in tagli nobili i quali danno un sapore particolare alla pasta, formando un piatto prelibato.

DICONO DI NOI

SALUTIAMO DON GERMAIN

28 SETTEMBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

SAN MARTINO SPINO E GAVELLO

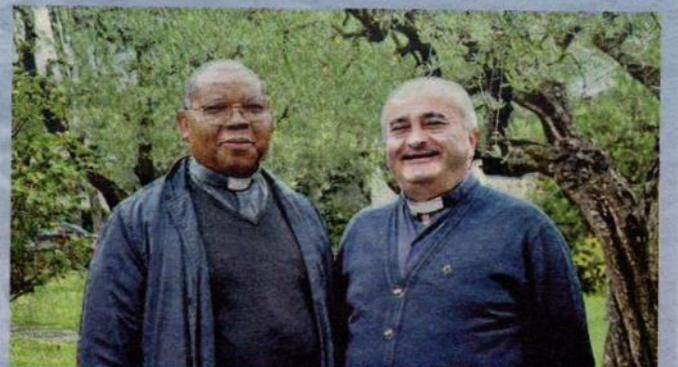
Don Germain Kicho lascia le due parrocchie Il sindaco: «Gli siamo grati per la sua opera»

MIRANDOLA

Le comunità delle parrocchie di San Martino Vescovo (San Martino Spino) e di San Biagio (Gavello) perdono il loro sacerdote. Per disposizione del vescovo Erio Castellucci, don Germain Kicho (nella foto a sinistra) andrà a reggere la parrocchia di Sant'Arcangelo a Novi di Modena. La notizia ha fatto il giro della città ed è stata commentata dal sindaco Alberto Greco. «Vorrei esprimere il mio personale ringraziamento a Don Germain Kicho - ha detto il primo cittadino - per la straordinaria empatia con la quale ha svolto la sua opera pastorale a

San Martino Spino e Gavello. Un «uomo del fare» che ha sempre perorato con energia la causa della ricostruzione delle sue due chiese. Un uomo, come Padre Pio ricordato in questi giorni, che crede fortemente nella confessione: tanti cittadini erano soliti trascorrere in sua compagnia i venerdì mattina, presso il Duomo di Mirandola». Giunto nel mirandolese nel 2015, negli anni immediatamente successivi al terremoto, don Germain ha saputo conquistare da subito l'affetto delle due comunità frazionali, cui era solito fare quotidiana visita - rigorosamente in bicicletta - per accertarsi delle condizioni dei suoi parrocchiani.

al. g.

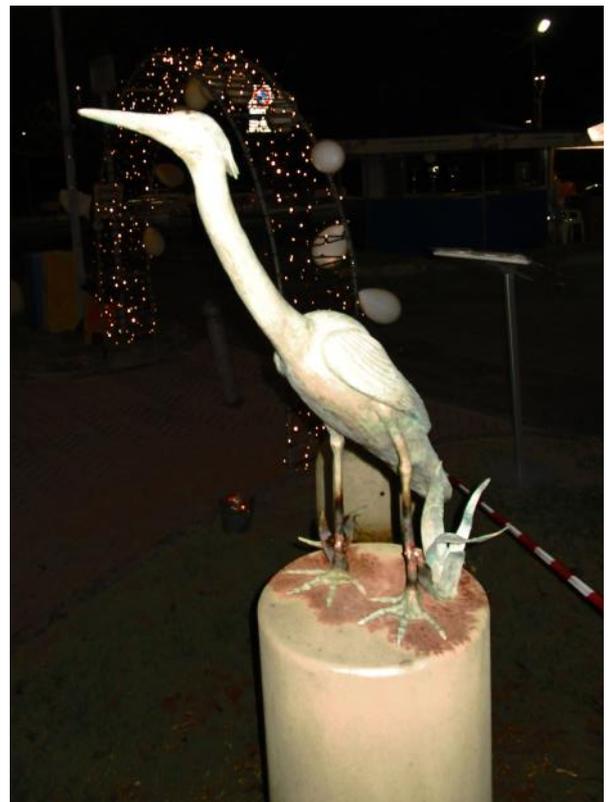


Don Germain ci lascia, per ordine del vescovo, abituato, come i suoi predecessori a cambiare ogni tanto di posto alle pedine della sua scacchiera diocesana. Questo parroco, che aveva tanti amici anche in altre parrocchie, trovò tanto silenzio a San Martino, quando arrivò, e se ne parte lasciandoci la ricca eredità di tanti collaboratori e volontari e un oratorio pieno di giovanissimi e giovani.

Una volta ci disse. - Non sono venuto solo per seppellire morti. E così è stato. Gli auguriamo tanta fortuna anche per Novi, dove è destinato. E che Dio ce ne mandi subito un altro- di colore o no, purchè sia bravo ed elevi San Martino a centro sempre più importante, per curare le anime che sono sempre meno, ma che valgono tanto...

RESTAURO

L'Airone in bronzo è un'opera dello scultore mantovano Boselli. Fu donato dall'Associazione "Veglia delle stelle" quando la stessa si sciolse, utilizzando i fondi di cassa rimasti. Negli anni il monumento è stato gambizzato due volte da ignoti vandali e si reggeva in modo precario. La Carpenteria Quadraroli di San Martino Spino l'ha restaurato gratuitamente. Lodi alla ditta Quadraroli dal Comune e dalle locali associazioni di volontariato. Ora l'opera necessita solo di ritocchi di colore nella base e nella targa. (s.p.)



RITRATTO DI CARLO III DI SERGIO POLETTI



Il 6 maggio ho assistito, tramite la tv, all'incoronazione di Carlo III. L'occasione mi è sembrata favorevole per abbozzare un ritratto del regnante in divisa militare. Qualche anno fa l'avevo fatto anche per la regina Elisabetta II, con la corona in testa. Il 29 maggio ho inviato il mio modesto lavoro, accompagnato da una lettera nella quale mi congratulavo con il re per l'esito della cerimonia, ricordandogli in primis il gradimento dei suoi sudditi per la missione della regina madre, e la speranza delle popolazioni che vedevano lui appassionato per la Natura, facendo cenno anche all'interesse della monarchia britannica per le opere d'arte e per la Royal collection in ogni tempo, per la quale tanto scrisse e catalogò anche il professor Carlo Pedretti, bolognese, scomparso, gradito ospite a Londra in più occasioni, per sistemare le acquisizioni su Leonardo. Facendo gli auguri di buon lavoro a Carlo III, annotai anche della disastrosa alluvione che aveva interessato in quei giorni la nostra regione, e precisai che io abitavo nel Comune in cui nacque il filosofo Giovanni Pico, il genio che fece scoccare la scintilla del Rinascimento, influenzando la sua epoca e principalmente gli artisti e i letterati di tutto il mondo. Facendo anche notare che Mirandola ha ancora purtroppo quasi tutti i monumenti in restauro per via del sisma del 2012. Naturalmente estesi i complimenti alla regina-consorte, Camilla. Tutto qui. L'11 agosto una inaspettata risposta. Non ho ricevuto solo il biglietto di ringraziamento con il

ritratto della copia reale e la dedica con le loro firme, ma anche una lettera confidenziale, a firma del segretario di Buckingham Palace, nella quale mi si ringraziava, dello "splendid portrait", che era stato molto apprezzato da Re Carlo (troppa grazia, Maestà); parimenti mi si comunicava che era piaciuto il contenuto della mia "kind" missiva...



BUCKINGHAM PALACE

Private and confidential

11th August, 2023

Dear Dr. Poletti,

The King has asked me to thank you for your very kind letter, and for the splendid portrait that you so generously sent on the occasion of Their Majesties' Coronation.

Your thoughtful gesture is truly appreciated. His Majesty The King would have me share his sincere thanks for your loyal sentiments, and has asked me to convey to you his warmest good wishes.

Yours sincerely,

Correspondence Secretary



We were deeply touched by your most kind and thoughtful message following our Coronation. We are enormously grateful to everyone who took part in the celebrations, and particularly appreciate that you so generously took the time to write to us on this very special occasion.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Filippo Reggiani ha scritto un bel libro di poesie, lanciato alla mostra di Torino e in vendita anche nella nostra edicola. Il giovane adotta praticamente una metrica antica e ci ricorda i sentimenti coevi al Petrarca, ma anche i 45 sonetti più celebri di Pico, quasi tutti dedicati ai suoi amori di ragazzo: il filosofo amò Pleona a Padova, Marzia a Ferrara e Corbola. Filippo non dimentica le radici vere di coloro che compongono versi amorosi. Ci complimentiamo che più sanmartinesi si dedichino a tali composizioni, che sono molto meglio della comunicazione che di solito avviene usando uno smartphone, anche se la poesia, come diceva Montale, è un prodotto inutile, ma quasi mai nocivo. Modesto, perchè è utile e resta. Guardate cosa ha fatto Dante, con la Comedia!

La voce di Amore

Non so se sia il cor, o Amor che m'illude,
quando in me rimbomba quel sussurro,
mi parla di furor, ma so io a chi allude.
"Dille che vederla è sol ciò che brami,
dille che gli occhi appaiono un cielo azzurro,
dille che se dici amor, è lei che chiami."
Il suo sguardo mai posso dimenticare,
un mare zaffiro in cui vorrei affogare.

Ma mai questo dir arriverà ai suoi orecchi,
che già nel Lete è la mia occasione
e spero che senza il suo amor, il mio si secchi.
Pregai di poterla possedere,
ma la risposta fu il rumor del ciclone
che move anime come di gru schiere.
Di esto peccar non vorrei aver rimpianto,
ma già sul viso stagna un amaro pianto.

Ancor quella voce la mente assilla,
"dille che per te è come un lume in cielo,
dille che anche il Sol men di lei favilla."
Splende d'un fuoco che è della ragion l'oblio,
gonfia il cor della lascivia che anelo,
sì grave da non salir nel Regno di Dio.
Ma Padre
se penso a quegli zaffir che miei saran mai
divengon lieti anche di Cerbero gli abbai.

Pagine senza inchiostro

Che sarebbe la Luna senza la notte,
astro invisibile nel cielo pallido,

lume d'amor che alcun cuore inghiotte.
Che serve avere un core se non si ama,
mantener l'animo di virtù candido
se poi alla sua voce il cor non esclama.
Che sarebbe amor senza eterne doglie,
forse un albero, con già secche foglie.

Che sarebbe il cielo senza i suoi astri,
mare senza onde e riflessi del sole,
tempio di Urano privo dei suoi pilastri.
Che serve un albero che non dà frutto,
un prato che non partorisce viole,
mancato profumo che all'aria è un lutto.
Che sarebbe il firmamento senza il suo carro,
forse vuoto, come l'animo di cui narro.

Lei è la Luna che fa chiara la notte,
Sole che acceca e brucia di giorno,
onde di quel mar che ogni speranza inghiotte.
Con gli zaffir sorregge Cassiopea,
quel viso è del firmamento adorno,
lei, libera e affascinante è la mia Medea.
Lei m'incanta e se un sorriso accenna
diviene eterno inchiostro nella mia penna.

Padre, che sarebbe viver senza lei,
forse un die privo di notte, ma se lei
fosse Luna e io Febo, al vespro mai tramonterei.

Anche Elena Coni ha esordito, con grande apprezzamento, nella poesia. Una bella e simpaticissima prof, legata a San Martino, insegna nel Liceo di Mirandola. I versi che vi presentiamo in questo numero sono legati al paesaggio, al primo autunno, all'anima, al mare di cui abbiamo un sentore di nostalgia. Un'immersione con la natura che fa meditare e che coinvolge il lettore. Pure questo è amore...

Entrambe sono contenute nella raccolta 'Sinfonie dell'anima' in vendita presso la Cartolibreria Vergnani Daniela.

SETTEMBRE

Principio di malinconia
si insinua
sottile
nella luce stanca
sbiadita
nei girasoli bruni
chini e arsi

da troppo fulgore
nelle zolle umide
pronte ad accasciarsi
nella luce spenta del mare
che non luccica più
Settembre

ANIMA

Io sono Mare
liquido primordiale
dell'origine del Tutto
spartito di note familiari,
dolce aritmia di flutti danzanti,
acqua di fuoco
Io sono Mare
riflesso divino e dannazione eterna,
cupo anfratto e porto sicuro,
Vita che lascia,
Vita che torna
Dissolvi ogni timore:
accarezzami con sguardo
materno
ed io,
Mare,
sarò parte di Te.

SPETTACOLO DI FINE CENTRO ESTIVO

Il percorso formativo ed educativo dell'oratorio estivo è volto tanto alla valorizzazione della vita comunitaria tra bambini e ragazzi quanto alla realizzazione di qualcosa di concreto, qualcosa che faccia ricordare le emozioni dell'estate trascorsa. Proprio a questo proposito tutti gli anni viene realizzato uno spettacolo di fine oratorio.

Lo spettacolo quest'anno si è tenuto venerdì 28 luglio e ha richiesto molte energie e molto tempo sia ai bambini sia agli educatori, proprio perché le cose belle richiedono dedizione, e tutti i partecipanti all'oratorio, grandi e piccoli, erano concordi nel realizzare qualcosa di memorabile. Alcuni bambini si sono impegnati a fare da presentatori, altri hanno recitato in scenette comiche, altri ancora sono diventati per quella sera splendidi ballerini e cantanti. Sotto la direzione degli

educatori, ideatori delle scenette e dei balletti, i bambini hanno intrattenuto un numeroso pubblico, composto sia da genitori sia da persone attratte dalla gioiosa confusione che fuoriusciva dalle mura dell'oratorio.

Il programma della serata era tanto semplice quanto impossibile da realizzare senza il contributo di tutte quelle persone che si sono rese disponibili a servire il prossimo. Il giorno di fine oratorio, infatti, è stato caratterizzato da una cena insieme alle numerose famiglie dei bambini, dallo spettacolo e infine dalla notturna.

Dopo la cena, svoltasi davanti alla canonica, sul sagrato, le famiglie e i passanti si sono spostati nel campetto davanti all'oratorio, luogo predisposto allo svolgimento dello spettacolo. Proprio lì i bambini hanno mostrato alla comunità sanmartinese il frutto del proprio impegno. Dopo scenette comiche, canti, balli e giochi che hanno anche coinvolto il pubblico, c'è stato il momento più commovente della serata: la visione del video con le foto scattate durante l'oratorio. Forse per molti spettatori la visione del video è stata solamente la conclusione di una bella serata, ma per educatori e bambini è stato ricordare una convivenza in oratorio durata quasi due mesi, dove grandi e piccoli si sono scambiati gioie e tristezze, e soprattutto il tempo della loro crescita. Ogni anno si creano infatti emozioni indelebili nei giorni di oratorio, emozioni legate anche al fatto che tutti i partecipanti stanno trascorrendo insieme gli anni più belli della propria vita.

La notturna ha sancito definitivamente la fine dell'oratorio estivo 2023, ma, tra giochi e attività insieme, ha senza dubbio creato anche il desiderio di ripetere l'anno prossimo questa esperienza.

Con piacere vi comunichiamo che sono finalmente pronti i filmati dello spettacolo del 9 giugno per la raccolta fondi della GMG e del 28 luglio di fine oratorio estivo. Per informazioni e prenotazioni delle chiavette rivolgersi a Matteo: 345/6967252.

Filippo Reggiani







LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Appena terminata la GMG di Cracovia, abbiamo subito detto "Non vediamo l'ora che arrivi la prossima, parteciperemo sicuramente!". Poi, nel 2019, realizzato che sarebbe stato impossibile andare a Panama sia per il numero esiguo di posti sia per il costo, ci siamo fatti la promessa di partecipare a quella di Lisbona. E così abbiamo fatto, coinvolgendo con il nostro entusiasmo e con i nostri racconti anche altri ragazzi che nel 2016 non c'erano. Siamo partiti in sette (Matteo R, Filippo R, Nicola G, Alex C, Giada F e Alessia D), incluso il nostro don Germain, sabato 29 luglio, carichi di aspettative, di voglia di conoscere nuove persone e di approfondire la nostra fede.

Durante la GMG abbiamo fatto tutto questo, e molto di più. Abbiamo rinforzato l'amicizia tra di noi, anche se ci conoscevamo già molto bene, ma soprattutto abbiamo stretto legami con i ragazzi delle parrocchie di Carpi e San Possidonio, formando un bel gruppo che speriamo di mantenere. È stato molto interessante confrontare le nostre realtà e le attività che facciamo: per noi che viviamo in un paese così piccolo come San Martino Spino, è sempre importante ascoltare le storie degli altri e farne tesoro. Ci ha fatto anche piacere vedere l'interesse degli altri giovani per le nostre, creando così un clima di confronto attivo e reciproco, soprattutto durante i (lunghi) viaggi in autobus.

Ci rimarranno sempre nel cuore le catechesi dei vescovi di Trento, Lodi e Bolzano e i discorsi di Papa Francesco, così diretti e veri. Abbiamo proprio sentito che erano rivolti a noi, a noi giovani, e a noi soltanto. Hanno trattato temi di grande attualità, come l'ecologia, l'amicizia e il dolore. Quel "Todos, todos todos", poi, ce lo ricorderemo per un bel pezzo, e ci siamo ripromessi di portarlo a casa, in parrocchia, in modo che anche la nostra comunità venisse scossa come lo siamo stati noi. Tante volte siamo tentati dall'escludere dall'oratorio qualcuno, perché si è comportato male, perché ha fatto degli errori, perché non ha formazione. Ma il Papa ci ha detto che nella Chiesa c'è posto per TUTTI e che quando uno fa un errore e cade, noi dobbiamo guardarlo dall'alto verso il basso:

sì, ma per tendergli la mano e aiutarlo a rialzarsi; il vescovo di Lodi ci ha detto "Inclusione, mai esclusione", e quello di Trento che ogni persona ha una perla preziosa dentro di sé, anche le più abiette, e se non riusciamo a tirargliela fuori la colpa è solo nostra. Ci rifletteremo molto e cercheremo di mettere in pratica nella nostra comunità il più possibile queste parole.

Ma la GMG non è solo riflessioni: racconteremo i sorrisi delle famiglie e dei volontari che ci hanno accolto, svegliandosi alle 4 del mattino per preparare le colazioni ai ragazzi che dormivano in palestra non mostrando mai segni di stanchezza; racconteremo i cori durante le lunghe camminate a piedi; racconteremo le chiacchiere in metro con giovani da ogni parte del mondo, amicizie durate i cinque minuti del viaggio ma che scaldavano il cuore; racconteremo la notte della veglia, quando un milione e mezzo di cuori hanno battuto all'unisono.

Noi di San Martino Spino ora cerchiamo di portare tutto questo a quelli che non sono potuti venire in GMG, soprattutto agli altri ragazzi più giovani, carichi e pronti per il Giubileo dei Giovani del 2025!

Matteo Reggiani



LETTERA APERTA

Al Ministero Difesa-Esercito Comando
6° Reparto Infrastrutture di Bologna
Al Sindaco di Mirandola
c.p.c.

Alla Direzione Generale Ambiente Regione Emilia Romagna

Alla Presidenza F.A.I. Bassa Modenese

Al bimensile locale Lo Spino

Al Sito www.allbarnardon.it

Al giornale www.sulpanaro.net

Al giornale www.modenatoday.it

TUTELA MAESTOSO FRAXINUS EXCELSUS DI PORTOVECCHIO

UN GIGANTE DA SALVARE DI 25 METRI DI ALTEZZA E 4,55 DI CIRCONFERENZA

Il gigante in oggetto, in data 25 settembre 2021, è stato oggetto di un articolo sul giornale www.sulpanaro.net, dopo una visita autorizzata al Centro Militare di Portovecchio - San Martino in Spino.

Successivamente si è avuta notizia che era stato vistato da dirigenti della Regione Emilia-Romagna per inserirlo sul sito degli alberi monumentali della nostra regione.

Questa estate, contattando la Direzione Generale Ambiente Regionale per segnalare altre piante giganti della ns. frazione, sono stato informato che la Regione, in data 2 febbraio 2023, ha inoltrato regolare domanda al Comando Demanio Militare Bologna al Sindaco di Mirandola, come da Regolamento regionale, ma che ad oggi 2 ottobre 2023 non sarebbe ancora pervenuta nessuna vostra risposta.

Mi permetto cortesemente di sollecitare da semplice cittadino interessamento per la concessione dei permessi necessari.

Già in una vecchia foto del 2001 il frassino aveva un grosso ramo in più di quelli esistenti. oggi: censirlo e proteggerlo è un dovere culturale verso tutta la comunità.

Contando su una cortese cenno di risposta, anticipatamente ringrazio.

Distinti saluti.

S. Ten. Andrea Bisi

56° Corso A.U.C. Artiglieria a Cavallo

Via Torres 16 48022 Lugo (RA) 42bisian@gmail.com

P.S.

Importante

Nella risposta al mio quesito, la Direzione Generale Ambiente della Regione segnala anche il proprio interessamento per i circa 300 platani del viale, che in doppio filare, rappresentano un Unicum rarissimo in Italia, dato che il Cancro del Platano ha decimato migliaia di piante nel nostro paese ed esiste una legge di intervento obbligatorio in materia: DM febbraio 2012.

Un altro impegno che onorerebbe il Ministero della Difesa ed il Comune di Mirandola

(La comunità mirandolese è testimone della inesorabile decimazione dello stupendo viale della stazione Grande)



*Il gigante integro nel 2001
Secondo in Emilia-Romagna*

RESTAURO DELLA NOSTRA CHIESA

ALTRE DOMANDE (CONTINUA DAL N. 184)

5) Come ripristinare l'interno?

Le ferite del terremoto hanno aperto anche aspetti sconosciuti, dati i tanti rifacimenti nei secoli. Perché non esaltarli?

L'arco dell'altar maggior era diverso. Una parte di mattoni potrebbe rimanere scoperta?

Sopra il confessionale di sinistra si arrivava al pulpito che era sospeso a metà chiesa.

Quali particolari?

Particolari di come è costruito il soffitto a volte, sarebbero la nostra storia.

Nella nostra valle si raccoglieva la canna da palude per fare le arelle che sostengono la stabilitura delle volte.

Un sistema di fari led nascosti illumina, se acceso le travi restaurate e le impalcature per l'arella. Lo squarcio dell'arella caduta viene coperto con una plastica forata sulla quale è stampata una foto dell'immagine originale (plastica usata a Mirandola per i grandi poster di Pico sul castello e di Mirandola dal campanile dietro al Palazzo del comune) Bassi costi.

Con la chiesa accesa la smagliatura si nota appena, riducendo le luci della chiesa ed accendendo i fari led dell'impalcatura questa a si vedrebbe.

Per le luci e la tela forata occorrono nuovi fondi, da qui a fine lavori se qualcuno fa il preventivo si può provare a cercare lo sponsor.

6) Come ridipingere l'interno?

Approfondendo l'archivio del periodo del 1940, si potrebbe capire perché la chiesa fu dipinta diversa da tutte le altre del 700, in un modo un po' in "tecnicolor".

Per noi sanmartinesi è difficile accettare di cambiare questo Archetipo, ormai da 80 anni si è vista così ... anche per me.

Ma un restauro simile è grosso un costo.

Perché non risparmiare ed investire su altri aspetti?

Perché allora non valutare di ridipingere la chiesa come tutte le chiese della bassa del medesimo periodo, tono su tono, qualche filetto, lasciando particolari delle colonne, degli angeli dell'altare ed altre immagini, emergere come se fossero affreschi recuperati

Ricordare le ferite. (La domanda l'ho fatta mia in verità fu fatta a me fatta nel 2013 da un ragazzino

quattordicenne che sapeva già di arte, ma che resta anonimo)

7) Sostituire i quadri di San Sebastiano e San Clemente ed il paliotto?

Sono opere, non del medesimo valore, ma molto importanti e facile preda di malintenzionati.

Perché non trovare un finanziatore per riprodurli in qualità e conservarli più al sicuro altrove?

Altrimenti, a cominciare dal sottoscritto dobbiamo impegnarci a rafforzare il sistema di allarme previsto e magari trovare magari chi viva in canonica come custode.

Il Cristo in legno offerto dalla mamma del caro amico Alfredo Rovatti, potrebbe andare nell'altare di Gesù ed il San Sebastiano esposto frontalmente, oppure esposto a destra dell'altare, comunque in giusta luce. Un impianto di luci led si accende quando si avvicina alla statua della Madonna del rosario ed esalta i particolari, piede compreso. Un progetto di poco costo programmabile a medio termine.

Lavori da studiare, in parte da prevedere durante il restauro

8) Predisporre un blindatura per l'urna di San Clemente e l'armadio delle reliquie intanto che si progetta l'antifurto?

Almeno l'armatura esterna del vano murata per poi in altro momento pensare alla chiusura

Indichiamo noi una raccolta fondi o troviamo uno sponsor.

9) Q-R CODE

Tanti discreti Q-R CODE sparsi per la chiesa, potrebbero narrarne la storia, come la fece per primo il dr. Vilmo Cappi ed oggi aggiornata dal prof. M. Calzolari. Altare dopo altare, particolare dopo particolare. Un progetto programmabile a fine lavori se gli Informatici sanmartinesi si mettono insieme.

10) Proposta un DVD Time-Lapse

Fotografare in modo metodico tutti i tempi del restauro e ricostruire in time-lapse le varie fasi, con il contributo dei curatori del restauro.

Rifare il film a sulla chiesa ed in particolare sulla sua storia, partendo dal lavoro del dott. Vilmo Cappi e soprattutto dai nuovi dettagli storici cronologici di del prof. Mauro Calzolari del contributo di Sergio Poletti sul carteggio Papato-Menafoglio per le reliquie di San Clemente

Andrea Bisi

SIAMO ANDATI TUTTI IN BIANCO

Ecco una festa dove si va in bianco e non ci dispiace. La cena è tornata in grande stile, con gli ombrelli appesi, belle tavolate, belle ballerine, bolle giganti, tanti premi. I complimenti all'organizzazione mirandolese-sanmartinese. Serata speciale, quella del X agosto, con tempo più che clemente. Premi

azzeccati. I singoli: risi, Bisi e Boselli erano i più belli.
Foto: Martina Cerchi e Sergio Poletti









SUCCESSO DELLA 54.A SAGRA DEL COCOMERO

San Martino Spino. Una quattro giorni favorita tempo clemente, dall'1 al 4 settembre, spostata in avanti per permettere agli oltre 100 volontari di essere al loro posto dalla cucina al Palaeventi, da piazza Airone a via Zanzur, nelle scuole, in palestra, al Barchessone Vecchio e al Politeama, allo Stadio. Molto belli i lanci piro-musicali, ma ormai lo spettacolo clou costa, con i campioni del mondo, mille euro al minuto, ma attira gente in tutti i settori della fiera. Più che vistose le folle dei giovani che si sono avvicendati per assistere agli spettacoli musicali. La mostra di pittura e scultura (55.a edizione) è stata di buon livello, come sempre (aumentati i visitatori), il menù del Palaeventi formidabile, nella tradizione. Raffinata e molto apprezzata la mostra dei bottoni di tutte le epoche storiche, di Lina e Agnese. Comuniciamo che i biglietti estratti della lotteria e della stima collegata alla pesca benefica, sono stati tutti ritirati, per cui non serve pubblicare i numeri. Ha fatto caldo, ma non di tipo africano e anche i vari carichi di angurie sono andati a segno, gratuitamente. Il raduno di Vespe e 500 ha visto ulteriori partecipanti e visitatori da varie regioni. L'appuntamento è per il 2024. (s.p.)

Foto: Martina Cerchi e Sergio Poletti

RINGRAZIAMENTO

L'Associazione Sagra del Cocomero ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno partecipato direttamente e indirettamente alla riuscita della 54.a edizione, logisticamente molto impegnativa. Un particolare grazie alle aziende agricole "Fondo Gonzaga", di Cabrini Davide, di Magnacavallo per aver offerto le cocomere, "Campana Vivai" di Sermide per le piante dell'ingresso e la nostra "O.Focherini", per il grande aiuto prestato. Non di meno tutti i ragazzi della piazza, sempre affollata e addolcita dalle "crêpes", gli organizzatori del raduno delle Vespe e delle 500, la mostra di pittura, la mostra vintage "L'Attaccabottone", la birreria- gnoccheria, la pesca di beneficenza, la stima della pertica, la distribuzione gratuita del cocomero, i grigliatori, i ragazzi del bar-ristorante, le cuoche, i maitres, i camerieri di sala, le nostre cassiere, le signore che friggono, tutti gli sponsor, il Comitato Genitori per l'offerta seggioloni, e al piccolo Tommaso Cantelli, nato il 2 luglio scorso, che per quattro serate è stato la mascotte del ristorante. Ancora grazie a tutti.



GARA PESCA SPORTIVA SPS SANMARTINESE SSD

In concomitanza con la Sagra del cocomero 2023 SAN MARTINO SPINO, domenica 03/09/2023 mattina, la SPS SANMARTINESE SSD, con il patrocinio del Consorzio di Burana, ha organizzato una gara di pesca sportiva al colpo, riservata ai soci ed invitati. La manifestazione si è svolta nel CAVO DI SOTTO, con discreta pescosità. (carassi, bremes, carpe, alburni, piccolissimi pesci gatto nostrani immediatamente rilasciati).

Si sono divisi i premi in palio, salami del Salumificio Valpa, offerti dalla SPS SANMARTINESE, in ordine di arrivo, i soci SILVESTRI RODOLFO - CERESOLA LORENZO - QUADRAROLI LUIGINO.

Vi aspettiamo nella prossima edizione della Sagra paesana, con la speranza di poter riorganizzare gara anche per bimbi e ragazzi, burocrazia e Covid permettendo.

SPS SANMARTINESE SSD
 Il presidente
 Martinelli Giuseppe

DAI FRATELLI



Sagra del cocomero, arrosticini abruzzesi, pizza e piadina con la porchetta!

Come ogni anno il nostro staff è stato felice di accogliervi dall'aperitivo al dopocena. Dallo spritz alle pizze, agli ormai immancabili arrosticini abruzzesi, fino alla novità di quest'anno: la piadina con la porchetta (materia prima marchiata Salumificio Pedrazzoli).

Un'atmosfera frizzante e dinamica in pieno clima della sagra del cocomero.

Anche quest'anno siamo riusciti a soddisfare ogni



esigenza, mantenendo alta la qualità delle materie prime e del servizio.

Tutti noi, dai giovani baristi, alla pizzeria fino ai grillatori vi salutiamo e vi diamo appuntamento al prossimo anno!

Staff Dai Fratelli









I RAGAZZI DELLA SAGRA

Avevo sempre creduto di conoscere i giovani di oggi, avevo anche l'abitudine di esprimere giudizi superficiali su di loro, di ricordare come eravamo noi e come sono diversi loro: il tutto accompagnato dalla presunzione di essere "noi" più saggi, più generosi, più attivi ... in una parola *migliori di loro*.

Quante volte fra amici, nati intorno agli anni '50, ci siamo detti "Ah! una volta sì che si lavorava sodo ... se si prendeva un impegno si manteneva ... si sapeva cos'era il rispetto per i più grandi.." E così avanti a lodarci senza nemmeno riflettere e con un pizzico (o forse più) di presunzione.

Giunta alla mia età (over '70) ho dovuto ricredermi su molte cose e specialmente sui ragazzi di oggi.

Lavorando con loro per la nostra sagra ho imparato a conoscerli un poco, ad ascoltare i loro discorsi, a sentire i loro pareri ed i loro sogni.

Ho dovuto riscrivere le mie affermazioni e capovolgere le mie convinzioni;

Qualcuno di noi forse veniva anche dalla miseria, ma siamo cresciuti negli anni del boom economico e questo è stato un grande privilegio e una carta vincente per la nostra generazione, **vedevamo un futuro**.

Ho dovuto ammettere che "i nostri giovani sono saggi, generosi, impegnati come eravamo noi e perché no? Anche di più ... perché i tempi oggi sono ben

più difficili"

Chi vi scrive è Irene, sanmartinese doc e volontaria, come tanti di noi, in molte manifestazioni paesane. Appartengo a quella generazione non più giovane che, con giusta ragione, ritiene di aver "meritato un grazie" dalla comunità sanmartinese ma poi, troppo velocemente e con superficialità, esprime giudizi su chi si affaccia ora alla maturità: i nostri ragazzi, le giovani leve della nostra società.

Basti pensare che i giovani volontari che hanno lavorato a vario titolo per la nostra sagra sono stati circa una cinquantina, numero considerevole per un paese che conta circa 800 anime. Ma quello che più mi ha colpito è stato lo spirito con cui si impegnavano: l'amore per il nostro paese e la consapevolezza che il loro lavoro avrebbe costruito una nuova realtà fatta di solidarietà e di gratuità.

Grazie ragazzi: sono contenta di dover dire "mi sbagliaio; le vostre fresche e nuove energie, il vostro coraggio, la vostra generosità renderanno San Martino sempre Migliore"

Irene Gatti



55.0 CONCORSO DI PITTURA E SCULTURA



4 vincitori nell'agone artistico di San Martino Spino. Esaminate 116 opere di pittura e circa 40 di scultura, attuate diverse selezioni, la Giuria ha emesso il seguente verdetto:

sono assegnati **due primi premi ex aequo** ai pittori **Giampaolo Sabbadini**, surrealista di Carpi e alla ritrattista **Rosy Zaira Reggiani**, di Carpi, opere peraltro acquistate da collezionista privato e dal Comitato Sagra del Cocomero.

Gli scultori, primi classificati ex aequo, sono risultati: **Loris Roncaglia** di Formigine, che ha plasmato perfettamente ceramica e materiale ferroso e **Silvano Gilli** di Scortichino, ceramista di valore.

Premi acquisto a **Giulia Severi** di Modena, **Mariangela Brandoli** di Modena, **Simone Mantovani** di Concordia, I premi offerti dal Comune di Mirandola a **Eugenio Cazzuoli** di Mirandola, **Una F. Kenny** di Fornovo di Taro, **Nadia Possidoni** di Mirandola.

Premi identici, offerti dal Comune di Mirandola, l'organizzazione della Sagra li ha assegnati a **Lina Guerzoni** e **Agnese Traldi** per la raffinata mostra L'Attaccabottoni ammirata all'interno della scuola.



I segnalati per la Pittura:

Carlo Pecchi di Correggio, Massimo Gasparini di Bomporto, Franco Garuti di Fornovo di Taro, Vittorino Ghisellini di Casumaro, Antonio Pompili di Casumaro, Maria Luisa Stefanini di San Possidonio, Tea Campedelli di Carpi, Lorena Bergamini, Francesco Cornacchia di Ravenna, Laura Battelli, Marisa Zani, Luca Daolio, Rossana Baraldi, Daniele Poltronieri Lia Droghetti, Silvana Marelli, Claudia Moretti, Antonella Pozzetti, Luciano Casoni, Danubio Bonini

Segnalati per la Scultura:

Andrea Cerchi, Simoni Franco, Coni Moreno, Umbro Vaccari, Ciampoli Enrico

Il Comune di Mirandola ha offerto stampe ad artisti meritevoli: Adiana Barbieri, Annalisa Ruosi, Claudia Cornacchini, Vittoria Boselli, Marilena Goretti, Ansaloni Lisetta, Diazi Maurizio, Olga Shelepova, Andrea Morini.

La cerimonia di premiazione si è svolta lunedì sera 4 settembre, presente la vicesindaco Budri.

IL TROFEO ASSEGNATO AI VINCITORI DEL CONCORSO DI PITTURA

Questa è l'immagine del trofeo assegnato ai 4 vincitori del concorso di pittura e scultura di San Martino Spino, offerto dalla locale Carpenteria Quadraroli. In scala ridotta, sempre di acciaio,

l'opera, progettata da Sergio Poletti, per conto del Comitato Sagra del Cocomero, è stata consegnata anche agli artisti segnalati. Rappresenta Giovanni Pico della Mirandola nella sua reggia della frazione, il Palazzo di Portovecchio, condiviso anche dai vescovi di Reggio Emilia, poi palazzo ducale mirandolese, passato ai duchi di Modena, poi assegnato al Ministero della Guerra per gli uffici e gli alloggiamenti degli ufficiali del V deposito Cavalli, oggi proprietà demaniale.



LUTTI

***Iole Verri, di 94 anni, è deceduta il 28 luglio.**



***Maria Teresa Greco, di 62 anni, è scomparsa il 12 agosto.**



***Sandra Morelli, di 67 anni, è mancata il 7 settembre.**

EASY TAG FA CENTRO ANCHE NELLE FRAZIONI

Dopo aver superato quota 1.000 "tag" nelle finestre organizzate nel capoluogo, anche la riproposizione in tutti i territori frazionali – all'interno delle iniziative contenute all'interno della Settimana Europea della Mobilità – ha dato risultati importanti, a certificazione tangibile dell'alto gradimento. Sono stati 230 i cicli targhettati nelle sei giornate che hanno visto coinvolte, nell'ordine, le frazioni di Tramuschio, Quarantoli, Gavello, San Martino Spino, Crocicchio Zeni, San Giacomo Roncole, San Martin Carano, Mortizzuolo e Cividale. Proprio in quest'ultima tappa dell'iniziativa è stato raggiunto il picco di adesioni con 80 – fra biciclette e monopattini – ai quali è stata apposta la marcatura identificativa. Particolarmente apprezzate la disponibilità e lo zelo degli agenti impegnati e la completa gratuità di tutta l'operazione. L'operazione a San Martino Spino si è svolta in piazza Airone, allestendo anche una tenda ad hoc ed è durata quasi una mattinata e sono state targate circa 35 biciclette.

SCUOLE: UN DOVERE MANTENERE SEMPRE ALTA L'ATTENZIONE

Cari compaesani venerdì 15 settembre, primo giorno di scuola, ero a casa mia tranquillo e sereno intento alle mie occupazioni quando alle 09,25 ho ricevuto da Milena Gallo questo messaggio: Cari San martinesi, le pro-

messe fatte dalla Dirigente l'anno scorso sono state tutte disattese... La riunione che ci aveva promesso prima dell'inizio della scuola non è stata fatta, le ore in più non ci sono state date, e nonostante le richieste delle dirette interessate di tornare da noi ha deciso di assegnare una maestra nuova a San Martino Spino e di spostare le nostre maestre storiche al Giolitti, fregandosene della continuità didattica e del benessere psicologico dei nostri bambini già compromesso da quasi due anni di isolamento. È venuto completamente a mancare il rapporto di fiducia e quindi abbiamo deciso di trovarci tutti nel teatro di San Martino Spino lunedì 18 settembre alle 20,30 per decidere insieme come muoverci per ottenere ciò di cui abbiamo diritto...

Quarantoli e Mortizzuolo hanno i nostri stessi numeri di bambini ma hanno 3 insegnanti in più a testa... se stiamo zitti e non facciamo nulla ci chiudono la scuola... agiamo subito... venite alla riunione tutti.. l'unione fa la forza... facciamoci sentire... facciamo vedere chi siamo... Alle 10,19 sul gruppo del Comitato Frazionale ho ricevuto lo stesso messaggio, così alle 10,23 ho chiesto ai consiglieri la loro disponibilità di sostenere i genitori convocando sempre lunedì alle 20,30 un Comitato Frazionale URGENTE per capire meglio i problemi della scuola, invitando gli assessori Marchi e Gandolfi all'incontro pur non avendo rispettato i 5 giorni di preavviso e non avendo chiesto la disponibilità degli assessori, vista l'urgenza e sapendo che la Marchi era a Mirandola.

Alle 11,48 ho ricevuto la convocazione del Comitato Frazionale dalla segreteria e vi posso garantire che le ore successive sono state intense di messaggi, telefonate, più o meno amichevoli, ma in ogni caso non mi sono fatto intimorire e ho mantenuto il sostegno ai genitori.

Come Presidente del Comitato Frazionale ho preso atto che l'Amministrazione Comunale non ha voluto partecipare a questo incontro non mandando nessuno in sua rappresentanza, negli ultimi 30 anni più volte la frazione si è mobilitata sui problemi della scuola, ma i sindaci e gli assessori precedenti non si sono mai sottratti dagli incontri pubblici e in ogni caso hanno sempre controfirmato l'invito dei genitori con la richiesta di incontro con il Provveditore anche presenziando a questo.

Il Comitato Frazionale si è concluso con la mia proposta di invitare l'Assessore Marchi e la Dirigente Pellacani nella frazione per un incontro chiarificatore quando saranno disponibili.

A questa richiesta oltre ai consiglieri Frazionali, hanno votato favorevolmente anche tutte le persone presenti, almeno una cinquantina.

Presidente Comitato Frazionale
 Brancolini Lodovico

CENTO PAGINE DI LUCE, CENTO PAGINE DI POESIA



UN LIBRO FOTOGRAFICO DI VANNI CALANCA, UN "SANMARTINESE NEL CUORE"

"C'erano una volta i frati nella mia Città" è l'ottavo libro fotografico di Vanni Calanca ed è dedicato alla Chiesa di San Francesco di Mirandola ed ai suoi frati, ma è diverso dagli altri suoi precedenti capolavori fotografici dedicati a Mirandola o alla visita di Papa Francesco.

Sono foto più personali, scattate in quarant'anni, visitando la chiesa di San Francesco, quasi con discrezione, per non disturbare, ma con amore al contempo, dove anche le immagini del terremoto, tremende nel loro impatto, si mescolano alle altre dei particolari della chiesa e della sua vita, del trascorrere del tempo, senza mai rompere la continuità di un racconto di discreti ricordi.

Nelle foto di Vanni il soggetto è la luce che accarezza le tombe dei Pico, i particolari di un altare od una statua, che filtra dalle vetrate, fra mbra e penombra, che suscita emozioni, che fa rivivere la presenza dei frati nel loro vivere quotidiano silenzioso, non invadente.

I testi che accompagnano la lunga storia di questo monumento e che si leggono con passione, non potevano essere che di un altro mirandolese, Umberto Galavotti docente all'Università di Pescara

Il prezioso volume edito sotto il patrocinio del Comune e di Studio Luce lo trovate in vendita alla Comet di Mirandola.

Chi è Vanni Calanca,

Pur abitando a Mirandola, fin da giovane, prima con

la morosa, poi diventata la sua cara moglie, e ancora anni dopo con i nipotini, quasi ogni domenica mattina Vanni per una vita faceva un a salto a San Martino: una camminata per le strane alberate della Focherini, qualche foto in giro per le valli, poi la sosta fissa, obbligata al Bar due Mori, dove lo conoscono quasi tutti, giovani e meno giovani e tanti san martinesi sono stati suoi soggetti fotografici. Vanni è uno di noi, si sente sanmartinese per davvero, una persona discreta, di professore pubblicitario, ma non tutti sanno che è un fotografo di calibro internazionale, testimonial degli obiettivi Leica e degli smartphone Hawei, che utilizzano appunto le famose lenti tedesche.

Vanni si sente sanmartinese Doc perché, ci tiene a dirlo, fu concepito in via Chiesa, ora Menafoglio, da mamma Stefania Bianchini sanmartinese e orgoglioso mostra una vecchia foto della mamma (allora fidanzata) in bicicletta con papà in via Chiesa davanti a casa Cerchi (Allora Delfina dal Lat).

ALLIEVI 2007 E 2008

E' ripartita lo scorso fine agosto la stagione 2023/2024 per i nostri ragazzi di San Martino nelle squadre giovanili della Possidiese (da quest'anno ASD Possidiese, nuova società creata ad hoc per le squadre FIGC dalla prima squadra tornata dopo anni nel campionato di terza categoria fino agli esordienti 2012 affiancata alla Polisportiva Possidiese che gestirà tutte le altre squadre giovanili sia del calcio che degli altri sport).

Quest'anno protagonisti con gli Allievi 2007 sono i nostri Simone Coni, Vincenzo Ferrante, Ayoub Ballajili e Tommaso Bonfatti, mentre negli allievi 2008 è rimasto solo Davide Poletti; aggregato alla squadra dei 2009/2010 anche il nostro Lorenzo Bianchini.

Il week end del 16 e 17 settembre hanno iniziato i loro rispettivi campionati: i 2007 il provinciale U17 di Modena girone B con una partenza alla grande con tre vittorie nelle prime tre giornate (3-1 vs San Felice, 1-0 vs Nonantola e 8-1 vs Camposanto.

Buona la partenza anche dei 2008 nel campionato interprovinciale Reggio Emilia C con due vittorie (10-1 vs Viaemilia sq. B e 5-0 vs Invicta Gavasseto) e una sconfitta (vs Junior Finale) con al momento il nostro Davide in testa alla classifica cannonieri (6 gol+1 gol anche coi 2007 e finora aggregato in modo stabile al gruppo dei più grandi).



Anche i 2009 (con tanti 2010 del Rovereto) con il nostro Bianchini sono partiti con due sconfitte e un pareggio (ultima partita 0-0 vs San Felice).

Un grande grazie sempre alla ASD Sanmartinese (e alle nostre autiste Luciana e Orietta) che anche quest'anno garantiscono il trasporto per i nostri ragazzi. C'è solo da continuare così in una annata che sarà lunga e intensa (i 2007 saranno impegnati anche a ottobre nella prestigiosa Fossil Cup), a tifare e sostenere i nostri ragazzi nel loro percorso.

Francesco Poletti

RUBRICA LEGALE

La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.



INVESTIMENTO DEL PEDONE

Cosa accade se un pedone viene investito da un'auto? Di chi è la responsabilità in assenza di prove?

Nel caso in cui venga investito un pedone, a differenza di uno scontro tra due veicoli, la Legge pone una presunzione di responsabilità



in capo al conducente del veicolo che ha investito il pedone.

Pertanto, qualora l'autista non dimostri che è stato il pedone ad attraversare ad esempio con il semaforo rosso oppure in modo troppo repentino, sarà il conducente del veicolo, o più precisamente la sua assicurazione, a dover risarcire il pedone.

L'autista viene considerato responsabile anche se il pedone non ha attraversato sulle strisce pedonali, chiaramente a meno che il conducente non dimostri che il pedone abbia tenuto un comportamento imprevedibile ed inevitabile, quindi che fosse pressoché impossibile scansare il pedone per l'automobilista.

La Corte di Cassazione ha statuito che non è sufficiente dimostrare il comportamento colposo del pedone, ma l'automobilista deve anche dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il sinistro.

La condotta del pedone non deve essere ragionevolmente prevedibile per escludere il risarcimento del danno.

La presunzione di colpa dell'automobilista si applica anche nel caso in cui il semaforo fosse verde per i veicoli e rosso per i pedoni, la circostanza quindi che deve essere sempre considerata prevalente è che il pedone abbia tenuto un comportamento imprevedibile e che a seguito di quel comportamento l'autista del veicolo non avesse alcun modo per evitare di investire il pedone.

Avv. Elena Gavioli
 Piazza della Costituente, 65 – Mirandola
 Cell. 349/6122289
 E-mail avv.elenagavioli@gmail.com



**DUE SERATE IN PIENO CLIMA BAVARESE!
FIUMI DI BIRRA E PIATTI TIPICI**

**DA BERE E GUSTARE
SELEZIONE DI 4 BIRRE, BRETZEL,
PANINO BRATWURST, TIROLER BURGER, STRUDEL**

MUSICA LIVE

**VENERDI: JACKYE & JACK - THE MOR MISTRESS OF ROCK - FLY NOIZE
SABATO: ALPACA DJ ROCK - PUNTI DI VISTA BAND - STEFANO DJ & CREEZ**

**13/14 OTTOBRE 2023
SAN MARTINO SPINO (MO)
PIAZZA AIRONE - DALLE ORE 18.00**

NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE. IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO SARÀ ANNULLATO